

Dischetti sulle spiagge Allarme rosso sul litorale

Da Capalbio a Punta Ala: disastro di plastiche

di **MATTEO ALFIERI**

ALLARME rosso per i dischetti di plastica. Portati dalla mareggiata di questi giorni. Che stanno ridisegnando l'inizio della primavera in Maremma. Oltre alla Feniglia, questi rifiuti adesso sono spiaggiati in quasi tutto il litorale maremmano: due i punti critici (almeno per il momento) in provincia di Grosseto. Si tratta delle spiagge di Capalbio, tra la località Graticciaia e il lago di Burano, ma anche a Punta Ala. Senza dimenticare il litorale grossetano e il Parco della Maremma, Follonica e Castiglione della Pescaia. Da dove arrivano e cosa siano, ancora non è dato saperlo: inizialmente si è pensato alle capsule del caffè, ma dovrebbe trattarsi, stando alle ultime ipotesi, dei filtri utilizzati nelle vasche di decantazione dei depurato-

ri, proprio nell'ultimo passaggio prima che l'acqua dal depuratore finisca in mare. E le indagini si starebbero concentrando nel Napoletano, probabilmente sono partiti proprio da lì per poi risalire poi la costa. «Stiamo pattugliando le spiagge sul versante tirrenico per capire la distribuzione del fenomeno grazie anche a centinaia di cittadini che ci stanno dando una mano» ha detto **Serena Carpentieri**, vicedirettrice di Legambiente che sta seguendo la situazione grazie anche alle segnalazioni che arrivano dai gruppi locali e dai circoli del versante tirrenico. Gravissimo il problema nella zona di Capalbio dove i dischetti spiaggiati sono decine di migliaia. Così come al parco della Maremma, soprattutto a Bocca d'Ombrore ma anche tra Marina di Alberese e la spiaggia di Collelungo. Non bel-

la la situazione a Punta Ala dove il Comune ha già effettuato sopralluoghi per capire come togliere tutta questa plastica in vista del primo weekend di primavera e di Pasqua. «E' necessario accertare le responsabilità che si celano dietro alla vicenda, avviando le dovute indagini per i reati ambientali previsti dal nostro ordinamento - ha spiegato il presidente **Carlo Rienzi** -. In particolare chiediamo alle Procure di procedere al momento contro ignoti per la fattispecie di disastro ambientale, in relazione agli enormi danni subiti dalla flora, dalla fauna e dal paesaggio delle coste invase dai dischetti di plastica. Una volta individuati i responsabili, verso costoro dovrà essere disposta la misura dell'arresto in carcere considerata la gravità della situazione su numerose spiagge e le conseguenze per il territorio».



PROBLEMA I dischetti trovati sulla spiaggia di Punta Ala: i rifiuti si sono spiaggiati anche a Castiglione della Pescaia dopo le ultime mareggiate. A destra il vicesindaco Elena Nappi

